

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 946

Approvazione Documento Strategico per contrastare il fenomeno del littering (abbandono dei rifiuti) in Puglia.

L'Assessora con delega alla Qualità all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario Dott. Fabrizio Fasano con l'ausilio del gruppo multidisciplinare di funzionari della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dalla Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti Bonifiche, Dott.ssa Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Premesso che il territorio regionale è, purtroppo, sempre più interessato dal fenomeno dell'abbandono indiscriminato di rifiuti di ogni specie. Questa situazione è estremamente diffusa in tutti i territori, senza eccezione, con amministratori impegnati quotidianamente a trovare soluzioni per contrastare tale fenomeno. Gli abbandoni si riscontrano ovunque: ai margini delle strade, in aperta campagna, in aree di particolare pregio naturalistico, in aree artigianali/industriali, lungo le coste e interessano aree private oltre che pubbliche.

Tale problematica è ancora più delicata all'interno di una regione come la Puglia ad altissima vocazione turistica, grazie al suo enorme sviluppo costiero con i quasi 900 km di costa ed al suo inestimabile patrimonio naturale, storico, architettonico ed artistico. Per questa ragione negli ultimi decenni è sempre più apprezzata anche a livello internazionale con turisti che giungono da ogni parte del mondo. Il turismo genera un valore aggiunto di circa 9 miliardi di euro, una quota pari al 13,6% del PIL regionale (dati 2020 Osservatorio turismo in puglia). Si consideri che l'economia pugliese vale 76 miliardi di euro di PIL e circa 1,4 milioni di occupati, ed è seconda nel Mezzogiorno solo alla Campania.

Secondo i dati dell'Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare promosso da Coldiretti, "lo smaltimento illegale dei rifiuti rappresenta il 28,7% delle infrazioni accertate nel ciclo dei rifiuti sul totale nazionale, nel 2020.

La Regione Puglia è fortemente impegnata nella tutela ambientale, e paesaggistica del proprio territorio e ha investito importanti risorse ai fini della vigilanza e controllo, il contrasto e la rimozione di cumuli di rifiuti abbandonati.

Dal 2007, ad esempio, è promotrice di un Accordo di Programma Quadro per Tutela Ambientale, rinnovato per il periodo 2022-2024 con DGR n.1959 del 29.11.2021 e sottoscritto in data 08.02.2022, che vede il coinvolgimento della Legione Carabinieri "Puglia", Comando unità per la Tutela Forestale, Ambientale e agroalimentare Carabinieri, Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica – Nuclei Operativi Ecologici di Bari e Lecce, Guardia di Finanza, Arpa Puglia e il CNR-IRSA.

Le attività di prevenzione e vigilanza contemplate nell'Accordo e svolte dai soggetti attuatori sul territorio hanno evidenziato l'efficacia dell'azione di contrasto alla pratica illegale dell'abbandono incontrollato di rifiuti o di discarica abusiva, anche in considerazione degli ottimi risultati conseguiti per quanto riguarda le attività di rimozione dei rifiuti presso le aree segnalate. Nell'ambito dell'Accordo è stata implementata un'attività volta a favorire la circolarità delle informazioni attraverso un software integrato per la perimetrazione dei siti oggetto di abbandono "PERIMSITI" in grado di trasferire in tempo reale le informazioni alle Istituzioni coinvolte (Regione, Forze dell'Ordine, ARPA Puglia, CNR-IRSA, eventualmente da aprire alla consultazione della Magistratura e delle Amministrazioni Comunali, etc.) e di determinare le caratteristiche metriche degli smaltimenti ai fini del calcolo del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi, favorendo lo scambio delle best practices tra forze dell'ordine e sistema amministrativo, anche attraverso il trasferimento di tecnologie provenienti dal mondo della ricerca.

La Regione con DGR n. 6 del 12 gennaio 2017 ha anche approvato "Le linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti" rivolte ai Comuni per le attività in materia di rimozione del deposito incontrollato di rifiuti e per gli interventi di dissuasione e prevenzione del fenomeno dell'abbandono. Le stesse rappresentano un utile strumento operativo sia per realizzare la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti in tempi certi

che per la corretta predisposizione dell'ordinanza di rimozione, allo scopo di evitare che questi permangano su strade e aree pubbliche e private.

La Regione Puglia, al fine di supportare i Comuni nella rimozione dei rifiuti e ripristino delle aree oggetto di abbandoni di rifiuti, impegnando ingenti risorse e attuando numerose azioni così come rappresentato di seguito e con riferimento all'ultimo quadriennio:

- D.G.R. n. 493/2018, sostegno dei Comuni pugliesi per la rimozione dei rifiuti abbandonati in aree pubbliche, in esecuzione alle previsioni della Legge di bilancio art. 12 della L.R. n. 67/2017 – **Importo € 3.000.000,00**. Tale importo è stato integrato con **ulteriori risorse pari a € 1.600.000,00** a valere sul capitolo di spesa U0611087 destinate con D.G.R. 1771/2018. I Comuni beneficiari sono stati individuati con D.D. n. 233 del 25.9.2018 (n. 76 Comuni) e con D.D. 290 del 13.12.2018 (n. 36 Comuni).
- DGR n. 466/2018, sostegno dei Comuni pugliesi per la promozione di una azione preventiva finalizzata a finanziare a fondo perduto la rimozione e il conferimento di manufatti contenenti amianto in edifici privati - **Importo 3.000.000,00**. Sono stati finanziati 76 Comuni pugliesi per incentivare i cittadini alla rimozione dei manufatti contenenti amianto in edifici privati.
- D.G.R. n. 635/2019, sostegno dei Comuni pugliesi per attuare interventi di rimozione di rifiuti abbandonati sulle aree costiere – **Importo € 4.000.000,00**. I beneficiari sono stati 69 Comuni.
- DGR 1269/2019 “Investimenti per il miglioramento dello stato di qualità ambientale del territorio regionale. Sono stati finanziati n. 18 interventi per risolvere *“situazione di degrado ambientale ascrivibili alla presenza di quantitativi rilevanti di rifiuti abbandonati in aree geograficamente definite, determinate e circoscritte”... “ per le quali si rende necessaria l’esecuzione, da parte del soggetto pubblico territorialmente competente e con costi rilevanti, di interventi urgenti di rimozione, avvio a recupero o smaltimento e ripristino ambientale dei luoghi ... da attuarsi nel rispetto dei principi di derivazione comunitaria di “chi inquina paga”, di “prevenzione” e di “precauzione”* - **Importo € 15.472.945,87**.
- D.G.R. n. 1309/2020 sostegno dei Comuni e ai Consorzi ASI pugliesi per attuare interventi di rimozione rifiuti abbandonati in aree private in sostituzione del soggetto responsabile dell’abbandono o lì dove non è possibile la sua individuazione - **Importo € 1.000.000,00**, di cui 700.000,00 in favore dei comuni pugliesi e € 300.000,00 in favore dei consorzi ASI. Hanno partecipato i Consorzi ASI di Bari, Lecce e Taranto e n.25 Comuni.
- D.G.R. n. 1270/2021, sostegno dei Comuni pugliesi, per il tramite dell’AGER, per attuare interventi per la rimozione di rifiuti abbandonati sulle aree costiere - **Importo € 900.000,00**. I beneficiari sono stati 64 Comuni.
- DGR 2239 del 28.11.2019, sostegno finanziario per supportare attività di sorveglianza, controllo e pulizia delle strade provinciali, per il tramite dell’AGER puglia che, tra l’altro, ha acquisito, con una spesa complessiva di 425.000,00 euro, n. 1.811 fototrappole, che, su richiesta, ha distribuito 1.683 ad enti comunali e provinciali.

Inoltre, nello strumento principe della governance del ciclo di gestione dei rifiuti, Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato con DCR n. 68/2021 e Piano di gestione dei rifiuti speciali, approvato con DGR n. 673/2022, la Regione, all’interno dei rispettivi “Programma regionale di prevenzione dei rifiuti” ha indicato una serie di misure specifiche finalizzate a promuovere politiche di prevenzione e di minimizzazione della produzione dei rifiuti urbani e speciali, tra le quali azioni per incoraggiare iniziative per diminuire la produzione dei rifiuti plastici, nonché per contrastare il loro abbandono nell’ambiente terrestre e marino.

Nel Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 è stata prevista l’OT6 (Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali) che promuove interventi riguardanti la salvaguardia dell’ambiente e la tutela del territorio pugliese. Con l’Azione 6.1 è proseguita la realizzazione di interventi che rafforzano la gestione integrata del ciclo dei rifiuti mediante l’incremento della raccolta differenziata (certificati 12,8M€).

Nella nuova programmazione POR 2021-2027 è stata proposta una nuova sub-azione specifica in cui sono previste la realizzazione di azioni volti ad eliminare e rimuovere i rifiuti abbandonati e contrastare il fenomeno

dell'abbandono e deposito incontrollato di rifiuti, inclusi i rifiuti marini (marine litter). Saranno promosse le seguenti operazioni:

- rafforzamento di misure di pulizia delle aree pubbliche, delle aree/riserve naturali protette, delle aree costiere/litorali, anche in sinergia con il FEAMP, comprese le dune sabbiose costiere, attraverso la raccolta meccanica e/o manuale dei rifiuti, anche quelli individuati in mare, tale da consentire il successivo stivaggio e il relativo smaltimento, garantendo contestualmente la corretta gestione dei rifiuti e il maggiore decoro delle aree di pregio paesaggistico/naturalistico e/o di fruizione turistica.
- progettazione e realizzazione di strumenti e infrastrutture per il controllo delle aree e del territorio al fine di prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono e del deposito incontrollato di rifiuti

Considerato che:

al fine di superare un approccio che prevede interventi a posteriori dell'illecito, con necessari, quanto costosi, interventi di risanamento delle aree oggetto di abbandono dei rifiuti, l'Assessora all'Ambiente ha promosso l'istituzione di un tavolo di lavoro, riunitosi in diverse occasioni (13.10.2021, 14.10.2021, 13.04.2022 e 24.06.2022) e che ha visto il coinvolgimento delle strutture regionali, AGER, ANCI, CNR-IRSA e Province, con la finalità di programmare degli interventi con l'obiettivo generale di prevenire e ridurre il fenomeno degli abbandoni dei rifiuti per tramite dei seguenti obiettivi specifici:

- Rafforzare il presidio territoriale e la dotazione strumentale per il controllo e monitoraggio degli abbandoni dei rifiuti;
- Favorire l'utilizzo e il potenziamento dei servizi utili al conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini;
- Sensibilizzare i cittadini agendo sui comportamenti individuali e collettivi, migliorando il senso di appartenenza al territorio e promuovendo la partecipazione attiva nella cura dei beni e degli spazi comuni.

Ritenuto che la Regione Puglia, al fine di contrastare il fenomeno del littering (abbandono dei rifiuti) nel suo territorio e rendere maggiormente organici gli interventi da effettuare, ha la necessità di definire, sulla base degli obiettivi indicati, le possibili linee da azione, da finanziare successivamente con risorse dello stesso ente.

Visti:

- la Legge 549/1995, all'art. 3, commi 24 e 25, come modificati dall'art. 34 della L. 221 del 28 Dicembre 2015, ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi e il comma 27 dell'art. 3 ha disposto che il gettito derivante dalla sua applicazione affluisce in un apposito fondo della regione "destinato a favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime e di energia, con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche, nonché a realizzare la bonifica dei suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse, il recupero delle aree degradate per l'avvio ed il finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente e la istituzione e manutenzione delle aree naturali protette";
- le Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti, approvate con D.G.R. n. 6 del 12 gennaio 2017;
- la L.R. n. 8 del 27/3/2018 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi" all'art.21, recependo il contenuto dell'art. 3, comma 27 della L. 549/1995, stabilisce che la destinazione del gettito del tributo e le modalità di utilizzo delle risorse sia disposta dalla Giunta regionale;
- l'art. 179 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., rubricato "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti";
- il terzo comma dell'art. 192 del D.lgs. 152/2006 e smi, che dispone, nel caso di "abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo o nel sottosuolo" che il Sindaco disponga con ordinanza nei confronti dei soggetti responsabili tenuti ex lege, le operazioni di rimozione, di avvio a recupero e/o smaltimento dei rifiuti e di ripristino dello stato dei luoghi, fissando il termine per l'adempimento, Decorso inutilmente il quale, il Sindaco deve procedere all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati e al recupero delle somme anticipate;

- l'art. 184, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che include tra i rifiuti urbani "i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua";
- gli artt. 192 e 255 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. rubricati "Divieto di abbandono" e "Abbandono di rifiuti";
- le Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti, approvate con D.G.R. n. 6 del 12 gennaio 2017;
- gli artt. 50 e 54 del TUEL, che individuano il Sindaco quale autorità competente a livello locale in relazione a situazioni di emergenza sanitaria o di igiene pubblica con potere di ordinanza, in caso di situazioni contingibili ed urgenti, finalizzata alla tutela della salute pubblica;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Alla luce di quanto sopra, valutata la necessità di predisporre un documento strategico per rendere maggiormente organici gli interventi da effettuare, gli obiettivi specifici e le possibili linee da azione, da finanziare successivamente con risorse dello stesso ente

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE

Valutazione impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07.03.2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale..

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
2. di approvare l'obiettivo generale di prevenire e ridurre il fenomeno degli abbandoni dei rifiuti e i seguenti obiettivi specifici:
 - a. Rafforzare il presidio territoriale e la dotazione strumentale per il controllo e monitoraggio degli abbandoni dei rifiuti;
 - b. Favorire l'utilizzo e il potenziamento dei servizi utili al conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini;

- c. Sensibilizzare i cittadini agendo sui comportamenti individuali e collettivi, migliorando il senso di appartenenza al territorio e promuovendo la partecipazione attiva nella cura dei beni e degli spazi comuni;
3. di approvare il documento in allegato *“Strategia per contrastare il fenomeno del littering (abbandono indiscriminato di rifiuti)”*;
4. di demandare alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la programmazione delle azioni specifiche e gli eventuali successivi provvedimenti riguardanti il finanziamento delle stesse;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO “Sistemi Informativi e Tariffari, Dematerializzazione e Trasparenza”
(dott. Fabrizio Fasano)

La Dirigente della Sezione “Ciclo Rifiuti e Bonifiche”: (d.ssa Antonietta Riccio)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021: (ing. Paolo Garofoli)

L'Assessora alla “Qualità all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative”: (avv. Anna Grazia Maraschio)

LA GIUNTA REGIONALE

1. Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
2. Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, nonché dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
3. A voti unanimi, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e facendo propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'ambiente:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.
2. di approvare l'obiettivo generale di prevenire e ridurre il fenomeno degli abbandoni dei rifiuti e i seguenti obiettivi specifici:
 - a. Rafforzare il presidio territoriale e la dotazione strumentale per il controllo e monitoraggio degli abbandoni dei rifiuti;
 - b. Favorire l'utilizzo e il potenziamento dei servizi utili al conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini;
 - c. Sensibilizzare i cittadini agendo sui comportamenti individuali e collettivi, migliorando il senso di appartenenza al territorio e promuovendo la partecipazione attiva nella cura dei beni e degli spazi comuni;
3. di approvare il documento in allegato *“Strategia per contrastare il fenomeno del littering (abbandono indiscriminato di rifiuti)”*;
4. di demandare alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la programmazione delle azioni specifiche e gli eventuali successivi provvedimenti riguardanti il finanziamento delle stesse;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Strategia per contrastare il fenomeno del littering (abbandono indiscriminato di rifiuti)

Il territorio regionale è, nonostante le numerose azioni già poste in essere, ancora interessato dal fenomeno dell'abbandono indiscriminato di rifiuti di ogni specie. Secondo i dati dell'Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare promosso da Coldiretti, "lo smaltimento illegale dei rifiuti rappresenta il 28,7% delle infrazioni accertate nel ciclo dei rifiuti sul totale nazionale, nel 2020. L'analisi dell'Osservatorio mette in luce come, negli ultimi 20 anni in Puglia, siano stati sversati, tombati o bruciati rifiuti di ogni genere". Questa situazione è estremamente diffusa in tutti i territori, senza eccezione, con amministratori impegnati quotidianamente a trovare soluzioni per contrastare tale fenomeno, che resta, dunque, ancora di grande rilevanza. Si rileva infatti la presenza di aree critiche quali isole ecologiche in zone periferiche, aree a verde ed aree pubbliche meno visibili, zone industriali, infrastrutture stradali che risultano oggetto di continui abbandoni di materiali provenienti sia da utenze domestiche che da utenze non domestiche. In molti comuni si registra un incremento del numero di abbandoni di rifiuti a fronte di un non utilizzo del servizio gratuito di ritiro a domicilio dei rifiuti.

La problematica è ancora più rilevante se si considera l'importanza dell'economia pugliese, che vale 76 miliardi di euro di PIL e circa 1,4 milioni di occupati, seconda nel Mezzogiorno solo a quella campana, e la vocazione turistica della stessa Regione, la quale genera un valore aggiunto di circa 9 miliardi di euro, una quota pari al 13,6% del PIL regionale (dati 2020 osservatorio turismo in puglia).

La Regione Puglia, sensibile a tutte le tematiche ambientali e paesaggistiche e alla tutela della bellezza del proprio territorio, ha investito importanti risorse ai fini della vigilanza e controllo, il contrasto e la rimozione di cumuli di rifiuti abbandonati.

Le azioni della Regione Puglia in tema di abbandono dei rifiuti.

La Regione Puglia, dal 2007, è promotrice di un Accordo di Programma Quadro per Tutela Ambientale, rinnovato per il periodo 2022-2024 con DGR n.1959 del 29.11.2021 e sottoscritto in data 08.02.2022, che vede il coinvolgimento della Legione Carabinieri "Puglia", Comando unità per la Tutela Forestale, Ambientale e agroalimentare Carabinieri, Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica – Nuclei Operativi Ecologici di Bari e Lecce, Guardia di Finanza, Arpa Puglia e il CNR-IRSA.

Le attività di prevenzione e vigilanza contemplate nell'Accordo e svolte dai soggetti attuatori sul territorio hanno evidenziato l'efficacia dell'azione di contrasto alla pratica illegale dell'abbandono incontrollato di rifiuti o di discarica abusiva, anche in considerazione degli ottimi risultati conseguiti per quanto riguarda le attività di rimozione dei rifiuti presso le aree segnalate. Nell'ambito dell'Accordo è stata implementata un'attività volta a favorire la circolarità delle informazioni attraverso un software integrato per la perimetrazione dei siti oggetto di abbandono "PERIMSITI" in grado di trasferire in tempo reale le informazioni alle Istituzioni coinvolte (Regione, Forze dell'Ordine, ARPA Puglia, CNR-IRSA, eventualmente da aprire alla consultazione della Magistratura e delle Amministrazioni Comunali, etc.) e di determinare le caratteristiche metriche degli smaltimenti ai fini del calcolo del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi, favorendo lo scambio delle *best practices* tra forze dell'ordine e sistema amministrativo, anche attraverso il trasferimento di tecnologie provenienti dal mondo della ricerca.

Tale Accordo è stato rinnovato per il periodo 2022-2024 con DGR n.1959 del 29.11.2021 e sottoscritto in data 08.02.2022.

La Regione, con DGR n. 6 del 12 gennaio 2017, ha anche approvato "Le linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti" rivolte ai Comuni per le attività in materia di rimozione del deposito incontrollato di rifiuti e per gli interventi di dissuasione e prevenzione del fenomeno dell'abbandono. Le stesse rappresentano un utile strumento operativo, sia per realizzare la rimozione del deposito



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

incontrollato di rifiuti in tempi certi, che per la corretta predisposizione dell'ordinanza di rimozione, allo scopo di evitare che questi permangano su strade e aree pubbliche e private.

La Regione Puglia, al fine di supportare i Comuni nella rimozione dei rifiuti e ripristino delle aree oggetto di abbandoni di rifiuti, ha attuato numerose azioni, tra le quali, con riferimento all'ultimo quadriennio, le seguenti misure:

- D.G.R. n. 493/2018, sostegno dei Comuni pugliesi per la rimozione dei rifiuti abbandonati in aree pubbliche, in esecuzione alle previsioni della Legge di bilancio art. 12 della L.R. n. 67/2017 – **Importo € 3.000.000,00**. Tale importo è stato integrato con **ulteriori risorse pari a € 1.600.000,00** a valere sul capitolo di spesa U0611087 destinate con D.G.R. 1771/2018. I Comuni beneficiari sono stati individuati con D.D. n. 233 del 25.9.2018 (n. 76 Comuni) e con D.D. 290 del 13.12.2018 (n. 36 Comuni).
- DGR n. 466/2018, sostegno dei Comuni pugliesi per la promozione di una azione preventiva finalizzata a finanziare a fondo perduto la rimozione e il conferimento di manufatti contenenti amianto in edifici privati - **Importo € 3.000.000,00**. Sono stati finanziati 76 Comuni pugliesi per incentivare i cittadini alla rimozione dei manufatti contenenti amianto in edifici privati.
- D.G.R. n. 635/2019, sostegno dei Comuni pugliesi per attuare interventi di rimozione di rifiuti abbandonati sulle aree costiere – **Importo € 4.000.000,00**. I beneficiari sono stati 69 Comuni.
- DGR 1269/2019 "Investimenti per il miglioramento dello stato di qualità ambientale del territorio regionale. Sono stati finanziati n. 18 interventi per risolvere *"situazione di degrado ambientale ascrivibili alla presenza di quantitativi rilevanti di rifiuti abbandonati in aree geograficamente definite, determinate e circoscritte"*... " per le quali si rende necessaria l'esecuzione, da parte del soggetto pubblico territorialmente competente e con costi rilevanti, di interventi urgenti di rimozione, avvio a recupero o smaltimento e ripristino ambientale dei luoghi ... da attuarsi nel rispetto dei principi di derivazione comunitaria di *"chi inquina paga"*, di *"prevenzione"* e di *"precauzione"* - **Importo € 15.472.945,87**.
- DGR 2239 del 28.11.2019, sostegno finanziario per supportare attività di sorveglianza, controllo e pulizia delle strade provinciali, per il tramite dell'AGER puglia che, tra l'altro, ha acquisito, con una spesa complessiva di **€ 425.000,00**, n. 1.811 fototrappole, distribuite agli enti comunali e provinciali che ne hanno fatto richiesta.
- D.G.R. n. 1309/2020 sostegno ai Comuni e ai Consorzi ASI pugliesi per attuare interventi di rimozione rifiuti abbandonati in aree private in sostituzione del soggetto responsabile dell'abbandono o lì dove non è possibile la sua individuazione - **Importo € 1.000.000,00** di cui 700.000,00 in favore dei comuni pugliesi e € 300.000,00 in favore dei consorzi ASI. Hanno partecipato i Consorzi ASI di Bari, Lecce e Taranto e n.25 Comuni.
- D.G.R. n. 1270/2021, sostegno ai Comuni pugliesi, per il tramite dell'AGER, per attuare interventi per la rimozione di rifiuti abbandonati sulle aree costiere - **Importo € 900.000,00**. I beneficiari sono stati 64 Comuni.
- D.G.R. n. 912/2022, sostegno ai Comuni pugliesi per attuare interventi per la rimozione di rifiuti abbandonati in aree pubbliche - **Importo € 2.000.000,00** di cui è in corso di pubblicazione il relativo Avviso.

Inoltre, nello strumento principe della *governance* del ciclo di gestione dei rifiuti, Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato con DCR n. 68/2021 e Piano di gestione dei rifiuti speciali, approvato con DGR n. 673/2022, la Regione, all'interno del "Programma regionale di prevenzione dei rifiuti" ha indicato una serie di misure specifiche finalizzate a promuovere politiche di prevenzione e di minimizzazione della produzione dei rifiuti urbani e speciali, tra cui azioni finalizzate ad incoraggiare



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

iniziative per diminuire la produzione dei rifiuti plastici, nonché per contrastare il loro abbandono nell'ambiente terrestre e marino.

Nel Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 è stata prevista l'OT6 (Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali) che promuove interventi riguardanti la salvaguardia dell'ambiente e la tutela del territorio pugliese. Con l'Azione 6.1 è proseguita la realizzazione di interventi che rafforzano la gestione integrata del ciclo dei rifiuti mediante l'incremento della raccolta differenziata (certificati 12,8M€). Altresì, nella nuova programmazione POR 2021-2027, in un'ottica integrata di supporto finanziario alle azioni strategiche di lotta e contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, è stata proposta una nuova azione specifica in cui sono previste la realizzazione di misure ed operazioni volte ad eliminare e rimuovere i rifiuti abbandonati e a contrastare il fenomeno dell'abbandono e deposito incontrollato di rifiuti, inclusi i rifiuti marini (marine litter). La proposta, inserita nel documento in corso di approvazione, mira ad attuare le seguenti operazioni:

- rafforzamento di misure di pulizia delle aree pubbliche, delle aree/riserve naturali protette, delle aree costiere/litorali, anche in sinergia con il FEAMP, comprese le dune sabbiose costiere, attraverso la raccolta meccanica e/o manuale dei rifiuti, anche quelli individuati in mare, tale da consentire il successivo stivaggio e il relativo smaltimento, garantendo contestualmente la corretta gestione dei rifiuti e il maggiore decoro delle aree di pregio paesaggistico/naturalistico e/o di fruizione turistica;
- progettazione e realizzazione di strumenti e infrastrutture per il controllo delle aree e del territorio, al fine di prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono e del deposito incontrollato di rifiuti.

È evidente l'impegno e le numerose iniziative intraprese a livello regionale e locale, con costi importanti per la Pubblica Amministrazione, per contrastare gli abbandoni dei rifiuti, sulle quali, occorre una riflessione in considerazione di un fenomeno, purtroppo, ancora diffuso sul territorio.

Al fine di superare un approccio che prevede interventi a posteriori dell'illecito, con necessari, quanto costosi, interventi di risanamento delle aree oggetto di abbandono dei rifiuti, l'Assessorato all'Ambiente ha promosso l'istituzione di un tavolo di lavoro, riunitosi in diverse occasioni (13.10.2021, 14.10.2021, 13.04.2022 e 24.06.2022) e che ha visto il coinvolgimento delle strutture regionali, AGER, ANCI, CNR-IRSA e Province, con la finalità di programmare degli interventi di natura preventiva che possano incidere in maniera strutturale su detto fenomeno.

L'analisi del fenomeno dimostra, evidentemente, la mancanza di consapevolezza, da parte degli autori del comportamento illecito, dell'impatto causato sul decoro urbano, sul paesaggio, e sulla percezione del territorio e sull'ambiente, e delle gravi conseguenze per la salute dei cittadini e per il benessere delle generazioni future.

L'analisi delle numerose azioni poste in campo e il perdurare del fenomeno mostra, pertanto, la necessità di mettere in atto misure integrate e sinergiche che, non solo rimedino all'evento già perpetrato, ma che agiscono nel prevenirlo con azioni di informazione, comunicazione e contrasto, maggiormente efficaci e mirate a sensibilizzare non solo i cittadini, ma anche le imprese sul rispetto del patrimonio naturale, con il coinvolgimento di tutti gli attori pubblici che possono svolgere azioni concrete per risolvere tale problematica.

In quest'ottica, nel presente documento si intendono individuare dei principi/obiettivi specifici che si collocano in una più organica definizione di una strategia regionale per la "lotta" all'abbandono dei rifiuti, puntando all'azzeramento del fenomeno, allo sviluppo di buone prassi che secondo una gerarchia di azioni, muovono dalla prevenzione, con l'informazione e sensibilizzazione, al contrasto, con la vigilanza e il controllo e infine, solo in ultimo, alla rimozione dei rifiuti abbandonati sul territorio regionale.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Obiettivo generale strategia: Prevenire e ridurre il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti
Ob. Specifico 1
Rafforzare il presidio territoriale e la dotazione strumentale per il controllo e monitoraggio dell'abbandono dei rifiuti
Istituzioni coinvolte
Regione Puglia (Sez. Rifiuti e Bonifiche e Vigilanza ambientale), Forze dell'Ordine, ARPA, CNR- IRSA, ANCI, UPI, AGER, Rappresentante delle GEV.
Descrizione
<p>Nell'ambito del richiamato Accordo di Programma Quadro per Tutela Ambientale richiamato nelle permesse è istituita una "Cabina di Regia"; che assicura un costante monitoraggio degli obiettivi, nonché lo stato di avanzamento delle attività previste nello stesso; ed un "Tavolo Operativo permanente"; che, oltre alle forze dell'Ordine, coinvolge la comunità scientifica e gli Enti Locali, con l'obiettivo di monitorare le attività da svolgersi nel corso dell'anno, anche attraverso la predisposizione di report illustrativi delle criticità o delle strategie volte a migliorare l'operatività.</p> <p>Al fine di ampliare e rafforzare il presidio del territorio e per implementare un sistema efficiente di vigilanza e controllo, si ritiene utile estendere il numero di soggetti coinvolti ed implementare un unico sistema di coordinamento.</p> <p>Si propone il coinvolgimento della Vigilanza Ambientale regionale oltre che delle Polizie locali che, seppur già impegnate nelle richiamate attività per competenza, non beneficiano di un necessario coordinamento e scambio di buone pratiche utile allo scopo. Inoltre, da un'analisi delle "buone pratiche" a livello nazionale e al fine di intensificare il presidio territoriale, si rileva il frequente coinvolgimento delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) e dei cittadini a supporto degli enti e soggetti preposti al controllo e vigilanza. Pertanto, si ritiene opportuno intervenire per il pieno coinvolgimento delle GEV regionali oltre che dei cittadini che, a livello locale e attraverso la predisposizione di sistemi di segnalazione, possono contribuire all'azione di monitoraggio, controllo e contrasto di competenza delle forze dell'ordine e dei Comuni.</p> <p>Un'azione coordinata necessita di un unico centro che possa fungere anche come osservatorio finalizzato allo scambio di buone pratiche, allo studio del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e a rendere il sistema di controllo e contrasto efficiente oltre che efficace. Pertanto, rispetto alla già costituita Cabina di Regia di cui al citato Accordo, si ritiene opportuno promuovere l'istituzione di un Centro di Coordinamento/Osservatorio composto dai sottoscrittori dell'Accordo (Regione, Forze dell'Ordine, ARPA, CNR- IRSA), Vigilanza ambientale, ANCI, UPI, AGER e un Rappresentante delle GEV, coordinato dall'Assessore competente con il supporto della Sezione Rifiuti e Bonifiche.</p> <p>A supporto delle attività di vigilanza e controllo, si ritiene opportuno potenziare la strumentazione a disposizione dei soggetti coinvolti nel contrasto del richiamato fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, oltre le 1.683 distribuite dall'AGER tra enti comunali e provinciali delle 1.811 acquisite, dotando le forze dell'ordine, le amministrazioni comunali e provinciali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -droni -sistemi di videosorveglianza mobili, autonomi, mimetizzabili, in grado di effettuare registrazioni in Full HD (1080p) e foto. I sistemi di videosorveglianza devono essere "affiancati" da software basati su algoritmi di intelligenza artificiale o affini, che consentano la selezione automatica dei video o foto con "potenziale" pericolo di infrazioni riguardanti l'abbandono di rifiuti. I sistemi devono consentire notifiche automatica



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

<p>alle diverse centrali operative delle Polizie Locali in cui tali sistemi sono installati (es. consultabili tramite <i>Tablet o smartphone</i>). Il tutto al fine di ottimizzare il tempo di ricerca delle immagini da parte degli operatori, senza aggravare in maniera rilevante il carico di lavoro.</p> <p>Dall'analisi delle buone pratiche emerge anche la necessità di intervenire nell'individuazione, di competenza delle amministrazioni comunali, degli evasori TARI. Tale azione si rende necessaria in quanto, per accedere ai servizi di Raccolta differenziata, con il ritiro dei mastelli, e dei Centri Comunali di Raccolta è necessario disporre, da parte dei cittadini, prova dell'avvenuto pagamento della TARI. Pertanto, la condizione di evasore TARI, indurrebbe i cittadini inadempienti a individuare soluzioni scorrette, oltre che illecite, per il conferimento dei rifiuti prodotti. Inoltre, al fine di potenziare il monitoraggio del corretto conferimento dei rifiuti, è necessario accelerare l'introduzione della Tariffazione Puntuale, come già disposto dai Piani in materia di gestione dei rifiuti urbani e speciali.</p> <p>Da un'analisi condotta da AGER, emerge che mediamente il 70% dei rifiuti illecitamente abbandonati e oggetto di rimozioni, risultano essere il frutto di lavori edilizi e sono pertanto costituiti da rifiuti inerti anche contenenti amianto. Dall'analisi dei dati emergono anche alcune criticità sul corretto conferimento degli pneumatici esausti. A tal proposito si ritiene opportuno intensificare i controlli sulle imprese obbligate al corretto conferimento in impianti dedicati ai rifiuti speciali.</p>
<p>Ob. Specifico 2</p>
<p>Favorire l'utilizzo e il potenziamento dei servizi utili al conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini</p>
<p>Istituzioni coinvolte</p>
<p>Regione Puglia (Sez. Rifiuti e Bonifiche), ANCI, AGER, ARO, Comuni.</p>
<p>Descrizione</p>
<p>Le azioni di prevenzione nascono dall'impegno delle istituzioni pubbliche di creare le condizioni per la gestione corretta dei rifiuti, e di indirizzare i diversi produttori/detentori verso una gestione agevole degli stessi, scoraggiando la pratica dell'abbandono diffuso. Allo scopo di prevedere un'azione mirata al miglioramento della gestione dei rifiuti prodotti sul territorio pugliese, è necessario potenziare l'attuale assetto del servizio. L'intento è di raggiungere una gestione basata sulla riduzione delle quantità dei rifiuti da smaltire e sull'incremento della quota del materiale da riciclare. Un'efficace gestione dei rifiuti deve rispondere anche alle caratteristiche e alle esigenze degli utenti, almeno in relazione al territorio di loro residenza. Di conseguenza, il servizio deve anche poter essere personalizzato. Infatti, il territorio da servire, non è omogeneo né da un punto di vista orografico e urbanistico (densità dell'abitato, caratteristiche degli edifici, viabilità ecc.) né da un punto di vista della destinazione d'uso (zone residenziali, commerciali, artigianali e ricettive). Ognuna delle zone servite, producendo diverse tipologie di rifiuti, induce comportamenti diversi relativamente alla raccolta. A ciò bisogna aggiungere anche la vocazione turistica dei Comuni del territorio pugliese che richiede particolari interventi di raccolta e spazzamento delle aree costiere, delle aree oggetto di manifestazioni ed eventi culturali e, comunque delle aree ad elevata ricettività turistica, nel periodo ricompreso tra Giugno e Settembre.</p> <p>Pertanto, un'organizzazione flessibile del servizio, articolata sulla conoscenza del territorio e quindi sulle esigenze degli utenti, legata ad un sistema di informazione permanente, diventa un fattore decisivo per l'ottimizzazione e potenziamento del servizio e per la riuscita della strategia.</p> <p>Una possibilità concreta per il miglioramento del servizio, è data dall'esecuzione corretta delle disposizioni dettate dalle Carte dei Servizi comunali, attraverso l'individuazione da parte dell'amministrazione, del</p>

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE**

responsabile dell'attuazione dei contratti di gestione (DEC), laddove non ancora nominato, e attraverso l'effettivo svolgimento dei compiti ad esso assegnati.

È necessario, inoltre, provvedere all'elaborazione delle Carte dei Servizi anche per i CCR, punti di riferimento importante per la gestione dei rifiuti, in modo da regolamentare i flussi in ingresso e in uscita. Si potrebbero prevedere, presso i CCR, anche delle campagne speciali di raccolta per specifiche tipologie di rifiuti (rifiuti edili, pneumatici, oli, pile, rifiuti tessili...) difficili da gestire, creando dei collegamenti diretti ed elaborando Protocolli d'intesa con le filiere del recupero/riciclo/smaltimento, in modo che vengano gestiti secondo l'ordine di priorità ambientale, nel rispetto della gerarchia dei rifiuti e in luogo di un corretto destino finale. In questo modo si può venire incontro alle esigenze dei cittadini, incentivando le raccolte di rifiuti particolari e aumentando la frequenza di raccolta di determinate tipologie di rifiuti.

Al fine di scongiurare la pratica dell'abbandono dei rifiuti, si ritiene opportuno il potenziamento della rete di Centri Comunali di Raccolta, già ampiamente diffusi sul territorio regionale (almeno 1 per Comune), e/o di isole Ecologiche, da promuovere nei centri minori (frazioni) e località balneari. Inoltre, una pratica utile risulta essere l'aumento dell'accessibilità di dette infrastrutture favorendo l'estensione degli orari utili al conferimento e l'accesso ai non residenti nel caso di località balneari e turistiche (Es. utilizzando codice fiscale o "tessera" condivisa con proprietario dell'immobile). Per incentivare il conferimento presso i CCR si potrebbero prevedere e promuovere forme di incentivazione dirette per il cittadino che conferisce nelle strutture idonee (es. buoni spesa, detrazioni su TARI).

Un'altra tipologia di rifiuto, spesso presente e abbandonato sul territorio, sono gli ingombranti di provenienza domestica. A tal proposito, oltre che a promuovere il servizio di ritiro gratuito presente in ogni Comune, si ritiene opportuno potenziare detto servizio con l'aumento della frequenza dei prelievi, qualora necessario, al fine di consentire una riduzione della lista di attesa, che caratterizza spesso i Comuni più importanti.

Un altro approccio utile allo scopo, potrebbe essere l'elaborazione di strategie specifiche per particolari settori produttivi come quello dell'agricoltura, anche in coerenza e continuità con quanto già predisposto con DGR n.1423 del 01/09/2021 e dell'accordo di programma per la gestione dei rifiuti agricoli prodotti all'interno della Regione Puglia ai sensi dell'art.206 del D.lgs. 152/2006, finalizzato a disincentivare l'abbandono dei rifiuti agricoli (prevedendo incentivi o premialità per l'introduzione di sistemi di gestione ambientale aziendali con particolare riferimento ai rifiuti speciali, quali imballaggi di prodotti fitosanitari, fertilizzanti in genere e plastiche di copertura o pacciamatura) o a quello dei piccoli esercenti (ad esempio quelli che si occupano dei cambi gomme delle auto) per disincentivare l'abbandono dei pneumatici. In questo modo le ditte produttrici di rifiuti sono coinvolte, formate e informate col preciso scopo di avviare una gestione corretta dei rifiuti e rafforzare i legami con i gestori dei rifiuti.

Un altro tema importante è quello della *Marine litter*. A tal proposito si ritiene opportuno favorire la raccolta dei rifiuti abbandonati in mare da parte dei pescherecci, attraverso la predisposizione di specifiche isole ecologiche presso le autorità portuali, al fine di avvicinare il più possibile il produttore/detentore del rifiuto al centro di raccolta. Si potrebbero predisporre, in tal caso, anche delle misure di premialità per i pescherecci che contribuiscono alla raccolta di rifiuti presenti in mare. Al fine di limitare la diffusione di rifiuti, in mare e sulle coste, si ritiene opportuno proporre il potenziamento dei servizi di raccolta dei rifiuti sulle spiagge sia di competenza comunale che dei concessionari in aree demaniali. Le infrastrutture stradali, utilizzate dai cittadini ma anche dai turisti, rappresentano le "vetrine" di un territorio dove la cura e la pulizia sono immediatamente percepiti dagli utenti. Purtroppo, si assiste ad un forte fenomeno di abbandono dei rifiuti nelle aree accessorie (piazzole di sosta) e lungo i margini di tali assi stradali che costituisce un importante detrattore non solo paesaggistico ma anche turistico del nostro territorio. Pertanto, si rende necessario sensibilizzare tutti gli Enti Gestori o Concessionari delle infrastrutture stradali



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

(comunali, provinciali e statali) alla corretta gestione e pulizia degli assi viari anche potenziando le funzioni di vigilanza ai fini preventivi.
Ob. Specifico 3
Sensibilizzare i cittadini agendo sui comportamenti individuali e collettivi, migliorando il senso di appartenenza al territorio e promuovendo la partecipazione attiva nella cura dei beni e degli spazi comuni
Istituzioni coinvolte
Regione Puglia (Sez. Rifiuti e Bonifiche), ANCI, AGER, Comuni.
Descrizione
<p>La strategia di lotta e contrasto agli abbandoni prevede come prima fase, propedeutica all'attivazione delle diverse iniziative ritenute opportune, l'informazione, la formazione e la comunicazione. Ogni azione sarà accompagnata da un'adeguata campagna informativa e di comunicazione che descriva le finalità dell'iniziativa a, dandone ampia diffusione. Tale misura è volta a sensibilizzare ed educare i cittadini sui temi della raccolta differenziata e responsabilizzare gli utenti per contrastare il reiterato abbandono dei rifiuti sulle strade - comportamento illecito che impone l'impiego di ingenti risorse economiche pubbliche per la raccolta, la pulizia e il successivo smaltimento dei rifiuti abbandonati lungo le arterie viarie regionali- attraverso campagne di comunicazione sui canali social ed istituzionali della Regione Puglia.</p> <p>Infatti l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti si ottiene con la collaborazione da parte dell'utente, senza la quale non è possibile raggiungere gli obiettivi, sia qualitativi che quantitativi, prefissati. Pertanto, assume un ruolo molto importante, l'informazione, l'educazione nelle scuole e la comunicazione all'utenza, durante tutte le fasi della gestione del servizio. In presenza di un'efficace comunicazione, si innesca un processo virtuoso che garantisce la riuscita del servizio; al contrario, una cattiva comunicazione ne decreta l'ineluttabile mal riuscita e, di conseguenza, l'insuccesso finale. Inoltre, il coinvolgimento del cittadino genera una maggiore consapevolezza riguardo la produzione dei rifiuti e aiuta lo sviluppo di un accresciuto senso di responsabilità per i rifiuti prodotti.</p> <p>L'educazione ambientale è un mezzo fondamentale per promuovere la trasformazione dei comportamenti nel rapporto tra uomo e ambiente; bisogna cominciare questa attività dai bambini, in particolare nella scuola dell'obbligo. È necessario avviare percorsi formativi nelle scuole di ogni grado, attraverso la pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione di un'associazione che collabori con la struttura regionale. La collaborazione si concentrerà sull'organizzazione all'interno delle scuole dei comuni interessati, di laboratori di sensibilizzazione sui temi della riduzione della produzione dei rifiuti, del riutilizzo, riciclo e recupero. Infatti, attraverso i laboratori didattici, si può avviare un graduale processo di sensibilizzazione del ragazzo nei confronti del mondo circostante, inteso come intreccio di sistemi naturali ed antropici, in un percorso di educazione ambientale sui seguenti temi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare una maggiore coscienza ecologica prevenendo la produzione dei rifiuti; • conoscere i pericoli ambientali connessi alla gestione dei rifiuti; • comprendere l'importanza della corretta gestione dei rifiuti; • promuovere la raccolta differenziata; • conoscere il destino dei rifiuti e dei materiali recuperati. <p>Tale iniziativa, si svolgerà in continuità con quanto già avviato con il progetto di educazione ambientale già sviluppato nelle scuole "Il BELLO del nostro RIFIUTO...io lo USO – Consiglieri Rivoluzionari di Partecip(AZIONE)".</p> <p>È indispensabile accompagnare le misure/azioni adottate in ambito di gestione dei rifiuti con delle</p>



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

campagne di informazione rivolte alla cittadinanza, con l'intento di informarla ed educarla alle nuove metodologie di gestione del servizio e di renderla partecipe dei vantaggi, soprattutto a livello ambientale che il servizio produrrà per il territorio. Una campagna informativa rivolta a tutte le utenze porterà a conoscenza del cambiamento a cui si troveranno di fronte e le nuove modalità di effettuazione del servizio. Attraverso l'organizzazione di assemblee presso i Municipi, verranno presentate le nuove modalità di gestione dei rifiuti ai cittadini coinvolti, per chiarire eventuali dubbi e rispondere ai quesiti. In particolare si pensa anche alla produzione di materiale informativo da diffondere in luoghi strategici e frequentati: nel periodo estivo, come già previsto dall'Ordinanza balneare regionale 2022, diffondere cartelli ed avvisi tesi a sensibilizzare sul non abbandonare i rifiuti in spiaggia, tanto anche al fine di contrastare il fenomeno del marine litter.

A supporto di detta attività informativa e al fine di fornire le informazioni utili (localizzazione e contatti) al corretto conferimento dei rifiuti (urbani e speciali) da parte dei cittadini e delle imprese, si ritiene utile promuovere un censimento degli impianti di conferimento (CCR, Centri di recupero inerti etc.) da riportare su una pagina WEB dedicata del Portale Ambiente della Regione Puglia. Inoltre, nella richiamata pagina WEB potrebbero essere riportati buone pratiche, linee guida, comunicazioni.

Fondamentale è anche l'adesione delle attività ricreative e degli esercizi pubblici, oltre che delle scuole, nella differenziazione dei rifiuti, attraverso la dotazione di contenitori specifici per la raccolta differenziata "interna", ovvero sensibilizzare gli avventori alla separazione dei rifiuti (lattine, vetro, plastica, carta).

Nell'ambito delle attività di informazione, si ritiene necessario attuare un'importante campagna di comunicazione orientata a sensibilizzare i cittadini sui rischi, associati all'abbandono dei rifiuti, di natura ambientale, sanitaria, sanzionatoria, economica e sociale (Opuscolo illustrato: comportamenti corretti, Comportamenti scorretti e conseguenti sanzioni, servizi a disposizione per il conferimento, modalità di partecipazione del cittadino alla lotta all'abbandono dei rifiuti, SPOT TV).

Non solo informazione, ma anche coinvolgimento dei cittadini attuando una politica di gestione ambientale basata sulla partecipazione delle persone alle diverse tematiche ambientali, nel settore dei rifiuti e assistenza ai cittadini in ordine ad eventuali problematiche che dovessero emergere in fase di applicazione del servizio. Con l'aumento della sensibilità ambientale, specialmente da parte delle nuove generazioni, si sta assistendo ad un importante fenomeno che vede i cittadini attivi nella cura del bene comune e del territorio. Nel tempo si stanno intensificando le campagne di raccolta dei rifiuti abbandonati (es. cleanup, puliamo il mondo, etc.) dove i cittadini diventano parte attiva nella pulizia delle aree pubbliche, oltre che un presidio territoriale pronto ad educare i propri concittadini sul corretto conferimento dei rifiuti. Pertanto, si ritiene opportuno promuovere e sostenere eventi per la raccolta di rifiuti abbandonati con il coinvolgimento di cittadini e associazioni a livello locale, anche con riferimento alle aree più sensibili (Parchi, boschi, aree costiere, etc.)

Il ruolo dei Comuni nella lotta all'abbandono dei rifiuti risulta fondamentale e, pertanto, si ritiene opportuno promuovere iniziative di condivisione delle Buone Pratiche oltre che di valorizzazione dei Comuni considerati virtuosi (Premiazione comuni virtuosi), al fine di innescare un processo emulativo che possa coinvolgere tutta la comunità pugliese.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Gruppo di lavoro:

Dott.ssa Antonietta Riccio (Dirigente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche)

Dott. Paolo Garofoli (Direttore Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana)

Dott. Fausto Pizzolante (Funzionario Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana)

Ing. Anna Sabrina Addante (Funzionario Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana)

Dott.ssa Giovanna Addati (Funzionario Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche)

Ing. Annamaria Basile (Funzionario Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche)

Ing. Daniela Battista (Funzionario Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana)

Avv. Cosimo Calabrese (Funzionario Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche)

Ing. Angelo Michele Cecere (Funzionario Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche)

Dott. Giuseppe De Ruvo (Osservatorio Rifiuti)

Dott. Fabrizio Fasano (Funzionario Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche)

Dott. Giuseppe Ivano Eramo (Funzionario Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche)